

Questo vuole essere il racconto della mia esperienza da fibromialgica, ma non vorrei fosse centrato sulla malattia e su tutte le conseguenze che questa comporta, vorrei portare l'attenzione sul percorso che ho voluto affrontare proprio grazie alla fibromialgia.

Tralascio dunque tutta la descrizione della rabbia, della frustrazione, della depressione, del senso di smarrimento, della paura che chi vive questa situazione conosce molto bene, tralascio il racconto delle continue visite mediche dagli specialisti più disparati che non portano ad alcuna conclusione, la narrazione di tutte gli esami clinici a cui ci si sottopone e che risultano nella norma, tralascio di esporre la difficoltà nelle relazioni anche con i propri familiari, la percezione di essere incompreso ed allontanato... vorrei partire dalla "sentenza" del reumatologo che ho ben impressa nella memoria: "Signora, lei ha la fibromialgia, è una malattia che non sappiamo bene da dove arrivi, quali ne siano le cause, è cronica, tende a peggiorare con il tempo, per ora sembrano funzionare gli antidolorifici e gli antidepressivi"; esco dallo studio con delle ricette di farmaci in tasca con la sensazione di aver ricevuto una pugnolata, una coltellata in pieno petto, dritta al cuore!

Mi sento come il protagonista di un videogioco.. mi immagino un coniglietto, scorro sul video, vado alla ricerca delle carote per avere energia, cerco di saltare nei cespugli che trovo sul percorso per guadagnare punti per passare ad un livello superiore, mi infilo nelle tane per aggiudicarmi i premi che mi forniscono punteggi extra, evito i pericoli che nel mio gioco sono rappresentati dagli umani che mi vogliono catturare per mangiarmi... poi ad un certo punto, mentre sei nel bel mezzo del tragitto, proprio nella parte centrale della tua esistenza, proprio quando pensi di aver acquisito le tue certezze, le tue sicurezze, quando pensi di aver risposto a tutte le domande che la vita ti ha posto, quando pensi di aver compreso come muoversi nello scorrere dell'esistenza... ad un certo punto compare la scritta "GAME OVER". E allora cominci a chiederti dove hai sbagliato, cosa non ha funzionato, perché proprio a me?

La forza della disperazione mi ha portato a chiedere continuamente aiuto, non so dirvi esattamente a chi e cosa chiedessi ... nei momenti dove avrei voluto mollare tutto imploravo che qualcuno mi aiutasse, nei momenti in cui pensavo di non farcela più a sostenere i dolori cercavo una risposta, su internet, sui giornali, nei programmi televisivi di salute. Ebbene, se c'è una cosa che ho capito da questa esperienza vissuta con la fibromialgia è che chiedendo e cercando qualcosa prima o poi arriva... Io che non credevo in Dio ho capito solo ora la novella del Vangelo che ho studiato a catechismo da bambina: *"chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto"*. Vi dico questo perché chiedendo e cercando l'universo mi ha fatto dono di due angeli terreni che nel mio percorso di guarigione tutt'ora in corso sono stati fondamentali.

La tempistica con cui questi esseri speciali sono arrivati nella mia vita rasenta la perfezione. Il primo angelo che ho ricevuto in dono è un medico psicologo integrato, la Dottoressa Erica Francesca Poli. E' entrata nella mia vita dopo la "sentenza" del reumatologo. Per una persona come me che non sta mai ferma, che appena ha una giornata libera cammina 6/7 ore al giorno, che sale in sella alla bici il sabato mattina per scendere la domenica sera, è risuonata come una condanna a morte ... ho detto chiaramente alla mia compagna Patrizia che così non avrei voluto vivere... ho avuto tensioni e dolori muscolari forti, talmente forti da non riuscire a trovare posizioni non dolenti, persino stare appoggiata al materasso era una sofferenza, giramenti di testa che mi generavano attacchi di panico tali da non voler uscire di casa, non mi riconoscevo più, mi sentivo morire dentro e un giorno, mentre vivevo questa situazione, mentre guardavo alla televisione una fiction che parlava di una guardia forestale,

l'aspirazione lavorativa della mia vita, cambiando canale durante la pubblicità ho sentito Erica pronunciare queste esatte parole: "vedete, ognuno di noi pensa di essere solido invece è come un tornado che nel passare raccoglie tutto ciò che trova, auto, alberi, polvere e così via. Lo vedete arrivare e sembra solido ma è un vortice d'aria. Se non ci fossero stati oggetti sul suo cammino non lo vedreste arrivare ma trovandovici in mezzo ne sareste travolti. Noi siamo così un vortice d'aria, un tornado che perturba il campo e fa collassare oggetti." Sono rimasta folgorata da questa metafora ... come un pugno in faccia... mi sono ripromessa di voler incontrare quella Dottoressa a qualsiasi costo ... stavo davvero male in quel periodo, uscire di casa era un problema enorme, non credo sarei mai riuscita ad arrivare a Milano ... ma lei presentava un libro a Cernobbio, 20 minuti da casa mia, ce la potevo fare. Vi anticipo che io adoro i cani, sono stati per anni i miei compagni di vita. Raggiungo Cernobbio, prima ancora di vedere lei, il mio sguardo cade su un cagnolino simpaticissimo, mi fisso su di lui... mia mamma, che in questa occasione mi ha accompagnato, mi chiede se la persona davanti alla sala conferenze fosse la Dottoressa Poli... alzo lo sguardo dal cane, scorrono gli occhi lungo il guinzaglio e capisco che quel cane è di Erica... una Dottoressa che si presenta ad un convegno con il suo cane... casualità!!!!???? Per me è un altro segno divino... ho ancora ben presente la frase di mio padre : "solo tu potevi rivolgerti ad una psicologa che ha nel suo studio un cane!" ... per una persona come me maledettamente razionale, che è fermamente convinta che tutto sia casuale, che pensa che la parola energia sia riferita solo alla corrente elettrica, che la malattia ti colpisce perché sei più sfigata di altri, per me Erica rappresenta un cambio di paradigma enorme!!!! Sono uscita dallo studio del reumatologo con quella che per me era una condanna a morte!!! Ora esco da quell'incontro con la convinzione che Erica è arrivata nel momento perfetto del bisogno con una modalità che non poteva essere casuale, qualcuno aveva orchestrato tutto per me ... non potevano esserci così tante coincidenze... e poi io, la personificazione della diffidenza, io che mi tengo a debita distanza persino dalle persone che conosco bene, io che mi sento travolta da un amore così puro, forte, limpido per una persona che ho visto 5 minuti in un canale televisivo... come posso io non considerare Erica un angelo... un'entità che arriva a me nel momento perfetto con una forza devastante con la metafora perfetta che rompe ogni schema, come un terremoto che sconquassa ogni credenza, ogni convinzione, ogni idea, che mette in discussione tutta la mia vita, il significato della malattia, che ribalta tutto... al convegno la avverto come una professionista di elevata caratura, penso non mi possa seguire, chissà quanti pazienti avrà con patologie molto più gravi delle mie ... mi sbagliavo, anche qui altro segno di qualche disegno divino... le mando una mail... mi risponde e accetta di seguirmi... la prima cosa che penso istantaneamente e istintivamente è che non sono più sola, che qualcuno questa volta è disposto a starmi a fianco, a supportarmi, a darmi una mano, finalmente posso confidarmi, c'è qualcuno disposto ad ascoltarmi, non devo tenermi tutto dentro!!!!!!!!!!!!!! E' qualcuno di cui mi fido ciecamente, qualcuno a cui sento di voler un bene immenso, ancora prima di incontrarla, ancora prima di sapere se mi avrebbe voluto seguire .... Tutto questo ha inizio a maggio 2015 ...

Il 12/04/2016 ho perso il mio cane, Blacky, per 18 anni, ogni sacrosanto giorno, mi è stato vicino con un amore immenso... si è creato un vuoto enorme in me. Ho avuto una forte ricaduta della fibromialgia, la paura, il dolore, lo sconforto, la frustrazione avevano ancora qualcosa da dirmi ... avevo bisogno di qualcuno che mi seguisse ancor più da vicino, che affiancasse il lavoro di Erica... la dottoressa Poli ha una missione molto più ampia, non potevo chiedere a Lei di starmi accanto giornalmente. Ho provato di nuovo, sì, ho riprovato a chiedere ancora... mi ricollego a Blacky; prima di portarla dal veterinario per l'eutanasia,

una delle prove più difficili della mia vita, le ho tagliato un ciuffo di pelo, l'ho lavato e asciugato con la massima cura... ora è riposto nel mio comodino e non c'è sera e mattina che io non lo prenda tra le mani e ringrazi il mio esserino peloso per tutto quello che mi ha dato e insegnato. Pochissimi giorni prima dalla sua scomparsa, mia moglie mi chiama al lavoro e mi dice testuali parole "vai su Google, digita Vittoria Diamanti e guarda cosa ho trovato!". Interrompo istantaneamente il lavoro, seguo le istruzioni di Patrizia, apro il sito... è lei, la risposta che cercavo è lei, l'ho capito subito... a voi che mi leggete, vi rendete conto di quanto chiaro sia stato l'universo con me, il mio cane o chiunque sia stato non poteva mandarmi un messaggio più evidente e lampante di questo: Vittoria Diamanti!, ve lo ripeto ... Vittoria Diamanti ... Vittoria, una persona che ha vinto la fibromialgia e nella vita.... Diamanti, una donna che vale quanto un diamante.... Queste due semplicissime parole "Vittoria Diamanti" sono impresse nella mia anima e nell'anima custodisco colei che le manifesta ... quello stesso giorno in cui ho aperto quel sito ho preso Vittoria e l'ho riposta nel posto più sicuro che ho, il mio cuore, con una cura enorme e lì, nel mio cuore, ci resterà per sempre perché lei è un diamante e l'universo me ne ha voluto far dono e me ne prenderò cura come uno dei regali più belli della mia vita!

Il mio cuore non si sbagliava, mi sono ben presto resa conto del valore immenso di questa donna, non solo a livello professionale ma anche e soprattutto a livello umano ... è veramente un Diamante ma non è un'esclusiva mia... se mi state leggendo è perché questo diamante è un dono anche per voi!

Voglio conoscerla, vedere il mio diamante in carne e ossa e, casualmente (anche se di casualità non si tratta assolutamente) il 17/04/2016 c'è una conferenza a Milano. Mi iscrivo al seminario ... quello stesso giorno Patrizia, che avrebbe dovuto accompagnarli, ha la febbre alta, non è in grado di farlo ... chiamo all'ultimo momento mia mamma che accetta di venire con me ... non potevo non andare, l'universo ha incastrato tutto perfettamente per me, è come se avesse fissato ogni appuntamento appositamente per me, non potevo rinunciare! Con mille difficoltà, nonostante i dolori, la rabbia che mi porto dentro per la ricomparsa dei miei sintomi, il senso di svariamento che rende il mio equilibrio precario, vado da lei. Arrivo quasi un'ora prima dell'inizio del corso, sono in sala di attesa della libreria, i miei occhi la cercano ansiosi di incontrare i suoi... poi finalmente la vedo con un sorriso enorme sul volto ... l'istinto è quello di correrle incontro ed abbracciarla ma i dolori sono talmente forti e il mio equilibrio talmente instabile che è già tanto per me arrivare alla sedia della sala conferenze. La ascolto, rimango estasiata dalle sue parole, dal suo modo di porsi, dalla gentilezza e dalla sensibilità che traspare da ogni suo gesto, dall'amore che si vede nitidamente nei suoi occhi, dalla dolcezza del suo sguardo, dalla sincerità del suo sorriso, dalla gioia che la pervade... la voglia di abbracciarla è sempre più forte ma i dolori non mi abbandonano un attimo, faccio fatica a stare seduta a lungo nella stessa posizione ma non mollo, non voglio perdermi nemmeno un attimo di quel momento, la mia cagnolina con l'universo ha orchestrato tutto appositamente per me! Se dovessi leggere queste mie stesse parole dall'esterno direi che mi sto innamorando... è vero, è un amore purissimo, io mi permetto di osare e dire che è un amore divino... lo devo al mio cuore che ho riempito di rabbia e dolore per anni .. per anni l'ho privato di qualsiasi contatto umano, l'ho privato della gioia, della serenità, l'ho reso duro e insensibile, impaurito e provato, stanco e frustrato... non ce la fa più ad andare avanti così ... è lui, il mio cuore, il primo ad urlarmi e a pregarmi di affidarmi a lei, mi sta implorando che la persona che sto ascoltando è un concentrato di tutto ciò di cui il mio cuore ha bisogno, ha necessità di un abbraccio, di una carezza, di amore, di dolcezza, di serenità, di leggerezza, di respiri profondi... è lui, il mio

cuore, che mi supplica di accettare quel nutrimento che Vittoria rappresenta. Così alla fine della conferenza resto in paziente attesa di poterla finalmente avvicinare ... ho un insieme di emozioni pazzesche dentro di me, tutte le emozioni negative dovute alla fibromialgia si mischiano alle emozioni positive di questo incontro in una sorta di tornado (.. per tornare al mio primo incontro con Erica..), gioia e paura, dolore e leggerezza, amore e tristezza, coraggio e frustrazione, tremore e forza, tensione e rilassamento, ansia e tranquillità, rigidità e dolcezza ... tutte in un unico turbinio ... un senso di calma che muove il delirio!

Vi ricordate con cosa sono uscita dallo studio del reumatologo? Dall'incontro con Vittoria esco con il cuore colmo di amore e di gioia, nonostante i dolori, nonostante il senso di disequilibrio, nonostante la fibromialgia, sento che questa persona farà la differenza nella mia vita, ci credo, ci voglio credere, percepisco che l'universo mi ha fatto dono di un altro angelo... io Elsa che non mi sono mai fidata di nessuno e mai affidata a qualcuno in vita mia, sento di poterlo fare con Vittoria. Decido di incominciare il percorso con lei .. faticoso, difficile, in salita ... scoprire che non ci si è mai guardati dentro, che non ci si è mai messi in discussione, rendersi conto di quanto lavoro ci sia da fare ... ma non sono sola, c'è un angelo che mi ha preso per mano e mi guida con amore, con pazienza, con compassione, con comprensione, spronandomi ma proteggendomi nel contempo, esortandomi ma contemporaneamente dandomi sicurezza, scuotendomi ma abbracciandomi allo stesso tempo... questa è la forza di Vittoria, è il suo immenso valore aggiunto, è il suo essere davvero angelico!!!

Io mi sento di dirvi che se apro il sito internet di Vittoria Diamanti, semplicemente guardandola, l'anima ha un sussulto, allora fate di tutto per andare ad un suo seminario; se quando la incontrate quel sussulto diventa un batticuore trovate del tempo per parlarle di persona; se mentre le rivolgete la parola sembra mancarvi la voce, guardatela negli occhi .. se il vostro sguardo si perde nel suo, abbracciatela; se avete una sensazione di leggerezza come l'ho avvertita io, non spaventatevi, è un angelo che vi prende in braccio e vi libera da ogni peso! Se vi accade anche solo parte di questo fidatevi e affidatevi a questa meravigliosa creatura che è Vittoria. Lei saprà condurvi esattamente dove voi dovete andare! Se non è lei quello che state cercando continuate a chiedere a Dio se avete fede, agli angeli se li percepite, ad una persona cara che pur essendo in un'altra dimensione vive nella vostra anima, all'universo se avete la sensazione di non credere in nulla ... poi aspettate con molta pazienza ... le cose belle devono arrivare al momento giusto ... una cosa buona che arriva al momento sbagliato sarebbe sprecata!

Vi posso dire con certezza che quello che ha fatto davvero la differenza nella mia vita, quello che mi ha permesso di passare da una sterile sopravvivenza alla gioia di vivere è stata l'apertura del mio cuore e la leggerezza nell'anima. E' come se avessi vissuto la mia vita in un tunnel che ho eretto per proteggermi dal mondo esterno, senza accorgermi dell'isolamento in cui mi sono costretta ... ho edificato una diga nel mio cuore dove ogni emozione veniva raccolta nel bacino artificiale che ho creato... nulla poteva più fluire secondo quella che doveva essere la mia natura... finché il cuore è diventato una pozza stagnante colma di emozioni che ad un certo punto non ho più saputo gestire!!! A me piace immaginare Vittoria come una piccola goccia di acqua (oserei dire santa!) che lentamente, molto lentamente ma inesorabilmente si è infiltrata nei muri che ho costruito e che costituiscono le mie barriere di protezione, le mie regole, le mie certezze, le mie credenze, le mie paure ... si è fatta strada goccia per goccia nel cemento armato della mia diga... e l'acqua, si sa, ha il potere di lavorare lentamente ma continuamente, insistentemente e inesorabilmente fino ad arrivare a far crollare qualsiasi cosa in cui si infiltra ... la diga è

crollata, una vita intera per costruirla ed ora annientata in un minuto ... tutte quelle emozioni represses raccolte e custodite nel corso di un'intera esistenza sono defluite con una potenza devastante fuori di me... finalmente libere di scorrere ... il mio cuore, ora libero, finalmente respira a pieni polmoni, la stessa sensazione che prova una persona che sta annegando quando viene tolta dall'acqua ... quel respiro così profondo che ti sembra di rinascere una seconda volta, lo stesso profondo respiro che hai preso quando sei appena nato ... il mio angelo diventa ora una fonte di acqua freschissima, pura e limpida che scorre nel mio cuore!! Vittoria non ha cambiato il mio mondo ma ha cambiato gli occhi con cui lo vedo!!!!!!!!!! Quanto il cambio di prospettiva comporta un cambiamento così radicale nella vita di una persona!!!!!!!!!! Vi porto un esempio tratto sempre dalla natura che io rispetto e amo moltissimo: quante volte nella vita mi sono sdraiata sull'erba a guardare le nuvole ... eppure solo ora mi rendo conto di quante cose ho da imparare da una semplicissima nuvola ... è leggera mentre nella mia vita ogni cosa costituisce un peso enorme sulle spalle, non a caso colpite particolarmente dalla fibromialgia... è in alto mentre io vivo ad un livello di consapevolezza ancora troppo basso ... muta continuamente forma e stato, ogni istante cambiano i contorni ma resta sempre se stessa, una nuvola, io sono rigida, per niente adattabile o malleabile... si lascia trasportare dalle correnti d'aria, segue il loro flusso, io mi oppongo con tutte le forze a qualsiasi moto di cambiamento (quanta energia sprecata per nulla) ... nel suo percorso si unisce pacificamente alle altre nuvole fondendosi con loro, io devo stare ben distanziata dagli altri evitando qualsiasi contatto ... non ha pensieri, io ne ho la testa piena.... quante cose da imparare da una semplicissima nuvola!!!!!!

Io non nego quello che sono stata prima della fibromialgia, in fondo parliamo sempre di Elsa, tutto ciò che mi è accaduto dalla mia infanzia alla malattia e tutte le conseguenze che questo ha comportato nella mia esistenza ritengo abbiano un loro significato. Vittoria mi insegna che qualsiasi cosa accade nella mia vita è la migliore per me in quel momento; quindi siano benvenuti tutti gli avvenimenti, le credenze, le paure, i dubbi, la solitudine, la rabbia e quant'altro ha caratterizzato la mia vita perché tutto questo mi ha portato alla fibromialgia che a sua volta mi ha condotto sulla strada per compiere questo faticoso ma meraviglioso viaggio con Erica e Vittoria. Cambiando le premesse, non avrei intrapreso questa strada di consapevolezza di me stessa e del mondo che mi circonda. Certo non ricordo con gioia la sensazione di trovarmi naufraga in un mare in tempesta, ma l'universo, organizzando il mio incontro con Vittoria, non mi ha gettato una scialuppa di salvataggio, ma mi ha fatto dono di una nave da crociera quale è Vittoria!! Non potete non salirvi a bordo!! Il viaggio certo non è una vacanza rilassante, è un tragitto faticoso e difficile ma, prima di tutto si lavora al sicuro e protetti e poi si hanno tutti i confort di una barca di lusso ... Vittoria sa essere un'ottima professionista sempre presente, non ti abbandona mai un secondo ma ha anche il grandissimo dono di rivolgersi alle persone che segue senza mai avvertire quel distacco che di solito si percepisce nel rapporto medico-paziente. Distacco che non ho mai avvertito nemmeno con Erica.

Tornando al mio videogioco all'inizio del racconto, ora capisco che il messaggio portato dalla fibromialgia non era "game over!" ma "jump over!"! Lo scopo della vita non è quello di guadagnare più punti degli altri, né quello di evitarne i pericoli! Ora quel coniglietto "gioca" in un'altra dimensione dove due meravigliosi angeli lo hanno condotto, dove gli viene insegnato a curarsi del tempo presente, ad amare se stesso, ad eliminare le paure, a gestire i propri pensieri, dove capisce che la felicità non è assenza di problemi e nemmeno capacità di risolverli ma di saperli affrontare, dove apprende che ogni giorno ci si alza in piedi, si cercano le circostanze che si preferiscono e quando non si trovano si creano, dove

impara che l'unica evidenza della vita è la crescita, dove percepisce che non bisogna mai confondere il concetto di sé con il proprio comportamento, dove assimila che non occorre lamentarsi di quello per cui non c'è nulla da fare, dove capisce che si ha un proprio valore intrinseco indipendentemente dalla riuscita di ciò che intraprende, dove gli viene mostrato il valore della condivisione, dell'essere se stesso sempre senza timore di giudizio alcuno, dove impara a riconoscere i miracoli che accadono quotidianamente ... quanto può cambiare la stessa persona e lo stesso mondo circostante con un salto di consapevolezza!!!!

Ho trascorso gli ultimi cinque anni della mia vita con l'unico scopo di raggiungere una sola meta: sconfiggere la fibromialgia! Ora ho capito che non c'è nulla da sconfiggere, che la fibromialgia rappresenta l'inizio di un nuovo cammino ... ora mi sto talmente godendo ogni singolo istante di questo viaggio che ho persino perso di vista la meta ... questo mi dà modo di viaggiare senza alcun bagaglio, senza aspettative, libera e leggera ... sempre accompagnata dai due miei splendidi angeli custodi!!!

Questo racconto è stato scritto prima di tutto per me, affinché io non mi possa mai dimenticare delle emozioni, delle sensazioni, delle percezioni, della commozione che ogni mio passo fatto accanto ad Erica e Vittoria ha suscitato, della meraviglia che è questo viaggio che sto compiendo dentro me stessa affiancata dai miei splendidi angeli.

Questo racconto è dedicato a te Erica e alla piccola Zoe, siete due entità distinte ma un sola magica creatura! A voi rivolgo tutta la mia gratitudine per avermi mostrato un mondo nuovo a me completamente sconosciuto, per ogni vostro insegnamento che mi sta portando verso una nuova consapevolezza di me stessa e di ciò che mi circonda ... avete un posto speciale nel mio cuore dove custodisco con immenso amore gli angeli che mi guidano e proteggono, che prendendomi per mano mi portano verso altre dimensioni ... vi amo immensamente e vi porto sempre con me, a voi devo la gioia di vivere!

Questo racconto è dedicato a te Vittoria affinché ti arrivi forte, chiaro, puro e limpido tutto l'amore che ho per te ... ho forgiato il tuo nome nel cuore, ho scolpito nella mia anima la tua, ho tatuato negli occhi il tuo dolcissimo sguardo e il tuo tenerissimo sorriso, sei il mio bellissimo angelo, sei con me in ogni mio respiro e sarà così per sempre, in questa dimensione o in qualunque altra io sia destinata ad andare.

Questo racconto è dedicato a Patrizia, la mia compagna di vita che mi ha sostenuto e tutt'ora mi sostiene con una forza ed un amore incredibili; lei è stata la ragione per cui non ho mai gettato la spugna. Ti ringrazio tesoro immenso per tutta la tua dedizione, per i tuoi sacrifici, per i pianti condivisi, non mi renderò mai abbastanza conto di quanto sia stato difficile affiancarmi in questi anni di malattia ... sei una grande donna con un'anima che ha anch'essa qualcosa di angelico! Ti amo infinitamente e so già che anche nelle prossime vite troverò il modo di venirti a recuperare per averti sempre accanto a me!!!!!!!!!!

Questo racconto è dedicato a Martina, conosciuta allo stesso seminario in cui ho visto Vittoria per la prima volta ... Marti è una creatura splendida che mi ha supportato e tutt'ora mi supporta nel mio cammino ... è lì sempre al mio fianco, con coraggio e fiducia mi sostiene immancabilmente con una forza incredibile ... sei la mia migliore amica tesoro, ti custodisco nel mio cuore con immensa cura e amore.

Questo racconto è dedicato a tutte le persone che stanno provando o hanno provato la solitudine nel cuore e la tristezza dell'anima, che per qualsiasi motivo hanno cercato di sopravvivere anziché provare la gioia di vivere. A voi consiglio di non smettere mai di chiedere e di cercare ... gli angeli esistono, Erica e Vittoria ne sono una prova tangibile ... i miracoli accadono ed io ne sono l'esempio, ogni giorno ne ho prova della loro esistenza

perché i miei angeli mi hanno insegnato a riconoscerli! Sono certa che il vostro angelo è lì che non aspetta altro che accompagnarvi in quello che sarà il viaggio più bello della vostra vita!!!! Non stancatevi mai di cercarlo e di chiamarlo... arriverà, ne ho la certezza!

Elsa